



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Meditatione sesta. Del Giudicio. Cap. 14.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

Ringratiare Dio di questi buoni proponimenti, che vi hà dati; offeriteli à Sua Maestà: supplicatela di nuouo, che faccia, che la vostra morte sia felice per il merito di quella del suo Figlio: implorate l'aiuto della Vergine, e de' Santi. Pater, & Aue.
Fate vn mazzetto di Mirra.

M E D I T A T I O N E V I.

Del Giuditio. Cap. XIV.

Preparatione.

- 1 Metteteui innanzi à Dio.
- 2 Supplicatelo, ch'egli v'inspiri.

Considerationi.

1 **I**N fine dopò il tempo, che Dio hà determinato per la durata di questo mondo, e doppo vna quantità di segni, e presaggi horribili; per li quali gli huomini secheranno per lo spauento, e timore, il fuoco venendo come vn diluuiò abbruggierà, e ridurrà in cenere tutta la faccia della terra; senza che alcuna delle cose, che noi vediamo sopra di quella, ne sia essente.

2 Apresso à questo diluuiò di fiamme, e di fulmini, tutti gli huomini risorgeranno dalla terra (eccetto quelli, che di già sono risuscitati) & alla voce dell'Archangelo compariranno nella Valle di Giosafat. Ma ahime, con differenza, perche gl'vni vi saranno

ranno con li corpi gloriosi, e risplendenti; e gli altri con li corpi schifosi, & horribili.

3 Considerate la Maestà, con la quale comparirà il sourano Giudice, circondato da tutti gl'Angeli, e Santi, hauendo inanzi di se la sua Croce più risplendente del Sole. Insegna di gratia per li buoni, e di rigore per i maluagi.

4 Questo sourano Giudice con il suo formidabile commandamento, e che subito sarà essequito, separarà i buoni da' cattiu; mettendo gl'vni alla sua destra, e gli altri alla sinistra; separatione eterna, e dopò la quale queste due parti non si troueranno mai più insieme.

5 Fatta la diuisione, & aperti i libri delle conscienze, si vedrà chiaramente la malitia de' cattiu; & il dispreggio da loro usato verso Dio; e dall'altra banda la penitenza de' buoni, e gl'effetti della gratia di Dio da loro riceuuta; e nulla sarà nascosto. O Dio, che confusione per gl'vni, che consolatione per gli altri?

6 Considerate l'ultima sentenza delle maluagie anime, maledette al fuoco eterno, ch'è preparato al diauolo, e suoi compagni. Ponderate queste parole tanto pesanti. Andate, dic'egli; questa è vna parola di vn perpetuo abbandonamento, che Dio fa di tali infelici, cacciandoli in perpetuo bando dalla sua faccia. Li chiama ma-

C S ledet-

58 *Introdutt. alla vita diuota*

ledetti: Oh anima mia, che maledittione? maledittione generale, che comprende tutti i mali; maledittione irreuocabile, che comprende tutti i tempi, e l'eternità stessa: Aggiogti al foco eterno; riguarda, ò cuor mio, questa grande eternità; ò eternità eterna di pene, come sei spauenteuole?

7 Considerate la contraria sentenza de' buoni. Venite dice il Giudice: ah? questa è dolcissima parola di salute, per la quale Dio ci tira à se, e ci riceue nel grembo della sua bontà: benedetti dal mio Padre: oh cara benedittione, ch'abbraccia ogni benedittione: Possedete il regno, che vi è apparecchiato dalla cōstituzione del Mondo: oh Dio, che gratia? perche questo Regno non haura mai fine.

Affetti, & Resolutioni.

1 Trema, ò anima mia à questa ricordanza: ò Dio, chi mi può assicurare in questo giorno, nelquale le colonne del Cielo tremeranno per lo spauento?

2 Detestate i vostri peccati, quali soli vi possono perdere in quello spauenteuole giorno. Ah: io voglio giudicare me stessa adesso, acciò non sia poi giudicata: voglio esaminare la mia coscienza, & condannarmi, accusarmi, & correggermi, affinché il Giudice non mi condanni in quel tremendo giorno: mi confessarò dunque, & accetterò gli auisi necessarij, &c.

Can-

Conclusione.

1 Ringratiare Dio, che vi hà dato il modo di assicurarui in quel giorno, & il tempo di fare penitenza.

2 Offeriteli il vostro cuore per farla.

3 Pregatelo, che vi faccia la gratia di sodisfar bene per essi. Pater, & Aue.

Fate vn mazzetto.

MEDITATIONE VII.

Dell'Inferno. Cap. XV.

Preparatione.

1 Metteteui nella presenza Diuina.

2 Humiliateui, e dimandate il suo aiuto.

Imaginateui vna Città tenebrosa tutta ardente di solfo, e pece fetente, piena d'habitatori, che non ne possono vscire.

Considerationi.

1 **I** Dannati sono nell'abisso infernale, come dentro vna sfortunata Città, nellaquale sofferriscono tormenti indicibili in tutti li loro sentimenti, e membri insieme; percioche si come hanno impiegato tutti li sentimenti, e membri per peccare; così sopportarano essi in tutti li suoi membri e sentimenti le pene douute al peccato: gli occhi per i suoi falsi, e maluagi riguardi sofferriranno l'horribile visione de' demonij, e dell'Inferno, gli orecchi per hauere preso piacere ne' discorsi vitiosi, non vdiranno mai altro, che pianti, lamenti, e disperationi, e così de gli altri.